



**Una fiaba per la
GIORNATA DELLA MEMORIA**

***C'era una volta
Brundibár***

(per la scuola primaria e secondaria di I° grado)

Laboratorio espressivo di teatro musicale

IL PROGETTO RECITARCANTANDO

Recitar cantando crede nell'Arte in tutte le sue forme e si prefigge di sensibilizzare alla musica, al teatro e alla libera espressione, passando attraverso il teatro musicale e l'opera lirica. Porta avanti l'idea base della indissolubilità tra musica ed espressione creativa, necessaria per il percorso culturale e formativo di ogni persona, si prende cura dell'educazione emotiva dei bambini e dei ragazzi, stimolando lo sviluppo dell'autogestione, dell'espressione personale e della relazionalità. Tutto ciò nella prospettiva di potenziare la motivazione allo studio e all'apprendimento, la prevenzione al disagio e l'integrazione multiculturale. La realizzazione del Progetto viene scandita in fasi che percorrono grande parte dell'anno scolastico, abbraccia vari ambiti trasversali a tutte le discipline: *Educazione emotiva, Educazione alla convivenza civile, Educazione antropologica, Educazione alla tradizione, Educazione linguistica, Educazione musicale, Educazione teatrale, Educazione alla vocalità infantile, Educazione artistica e figurativa, Educazione scientifica e tecnologica.*

Il Progetto viene modificato e adattato a seconda dell'esigenze del gruppo dei bambini/ragazzi ai quali è proposto, propone e partecipa anche alle proposte del territorio. Tutto ciò diventa nella scuola *curricolo di base* e tappa necessaria al percorso culturale e formativo degli alunni coinvolti.

Tra le opere messe in scena:

Il Flauto Magico, Così fan tutte, Don Giovanni, Le Nozze di Figaro, La Cenerentola, Lo Schiaccianoci, Il lago dei cigni, Peer Gynt, West side story in Genoa, Il cappello di paglia di Firenze, Il Turco in Italia, La vedova allegra, Cenerentola a Portofino, Il Barbiere di Siviglia, Dolcetera, Brundibár.

FINALITA' GENERALI

- ✓ Educare le nuove generazioni al teatro, alla musica, promuovere il patrimonio dell'opera lirica e della musica classica, elemento costitutivo della nostra cultura, attraverso l'animazione teatro-musicale
- ✓ Favorire l'apertura alla società in termini di ampliamento dei saperi, sviluppando competenze di base, trasversali a tutti gli ambiti culturali.
- ✓ Formare cittadini attivi attraverso l'ascolto musicale e l'educazione alla vocalità infantile, l'educazione musicale, l'ascolto e la familiarizzazione con lo strumento musicale, la realizzazione di costumi e scenografie.
- ✓ Promuovere attività ed eventi collegiali, in un'ottica di apertura al territorio.
- ✓ Avviare l'istituzione scuola verso l'integrazione con la formazione e con il mondo del lavoro, in particolare con quello delle arti dello spettacolo.
- ✓ Prevenire la dispersione scolastica e promuovere l'integrazione sociale e culturale dei gruppi svantaggiati.

COS'E' BRUNDIBÁR?

Brundibár è un'operina musicale composta a Praga nel 1938, dal musicista ceco Hans Kráza, su testo della scrittore Adolf Hoffmeister. Kráza successivamente fu deportato nel ghetto di Terezín e segretamente cercò di ricomporre su spartito tutta l'operina. Fu provata di notte con i musicisti e molti bambini del campo di concentramento. Vennero presto scoperti, ma a sorpresa il Fürher decise di farli continuare alla luce del sole: il suo piano era sfruttare l'espressione artistica all'interno del ghetto come modello di rispetto dei diritti legati alla prigionia per la Croce Rossa internazionale. Nel settembre del 1943 ci fu la prima messa in scena, poi replicata per ben 55 volte in un anno. Dopodiché, quando il mondo pareva essere persuaso della , trasferirono tutti ad Auschwitz e da lì la maggior parte dei bambini, compreso il musicista, non fece più ritorno.

PERCHE' UNA FIABA PER NON DIMENTICARE?

Brundibár raccontata ai bambini e ai ragazzi, per non dimenticare.

Cosa passare di generazione in generazione, continuando a raccontare, per non dimenticare?

La verità.

Cosa insegnare sin dall'infanzia, perché l'io profondo di ciascuno venga riconosciuto?

La libertà.

In che modo?

Con una semplice fiaba e una pregnante musica.

La fiaba di *Brundibár* diventa una bellissima metafora di riscatto, di ricerca della libertà, laddove Anika e Pepicek, i bambini protagonisti, rappresentano ciascuno di noi nelle popolazioni perseguitate e *Brundibár* rappresenta Hitler e il Regime nazista.

Pensiamo, e abbiamo ampiamente sperimentato negli anni, che il messaggio che si porta dentro una fiaba arrivi direttamente al cuore dei bambini e dei ragazzi. A maggior ragione proprio in questo caso, in cui esiste un'altra storia, una storia vera, avventurosa e appassionante, triste ma allo stesso tempo con un forte messaggio di speranza: la storia dei bambini che hanno cantato e messo in scena la fiaba e quella del musicista che ha composto la musica.

Raccontare lo sterminio nazista dalla parte dei bambini e attraverso una fiaba, oltre che essere stato per noi un grande impegno, è stata una mediazione ottima rispetto ai difficili e delicati argomenti che bisognava andare a toccare. E' risultato essere il linguaggio più efficace ed i messaggi di speranza che porta questa fiaba, la sconfitta del potente tiranno da parte dei bambini, considerati i più deboli, l'unire le forze, il credere in un ideale, il perseguire la libertà, vanno al di là di ogni tempo, ogni spazio e di ogni periodo storico. La storia, la Grande Storia, è fatta da tutte le piccole storie di persone comuni, come noi e come quei bambini, da tutte le nostre e le loro emozioni, da ciò che hanno vissuto, provato, subito: i diritti dei bambini, per diffondere i quali vengono programmate tante attività, non sono assolutamente scontati.

Brundibár per noi oggi è canto di vita e di libertà: lo vogliamo cantare a gran voce, insieme a tutti quei bambini, con lo sguardo al passato che ci riporta immediatamente al presente, come figli della nostra storia.

Per non dimenticare.

FINALITA' GENERALI

- ✓ Sensibilizzare alla Giornata della Memoria
- ✓ Passare tra le generazioni concetti di libertà e giustizia
- ✓ Conoscere la tragedia e lo sterminio nazista attraverso le testimonianze dei bambini di Terezin
- ✓ Conoscere la *storia nella storia* di *Brundibár*, capirne le metafore e i simboli che si nascondono nella fiaba
- ✓ Sensibilizzare al concetto di musica come espressione totale di libertà, oltre le atrocità e oltre la morte
- ✓ Non dimenticare

OBIETTIVI

- ✓ Favorire la totale espressione individuale e di gruppo
- ✓ Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza
- ✓ Favorire e approfondire la conoscenza di sé e dell'altro
- ✓ Acquisire il concetto di fiducia verso sé stessi, verso l'altro, verso il gruppo
- ✓ Acquisire comportamenti cooperativi e collaborativi
- ✓ Favorire il superamento del pregiudizio
- ✓ Saper gestire il proprio mondo immaginario e le proprie emozioni: estrapolarle, elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione
- ✓ Incoraggiare l'accettazione della propria individualità
- ✓ Essere consapevoli del proprio contributo nel gruppo
- ✓ Condividere esperienze attraverso il gioco
- ✓ Incoraggiare relazioni di aiuto reciproco per un obiettivo comune
- ✓ Intervenire sui conflitti
- ✓ Diventare consapevoli della relatività dei punti di vista
- ✓ Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola
- ✓ Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali
- ✓ Scoprire la valenza del linguaggio corporeo
- ✓ Porre attenzione a ciò che significa ascoltare: sé stessi, il proprio corpo, l'altro, i suoni, l'ambiente
- ✓ Giocare con la propria immaginazione, creatività, teatralità dei propri vissuti
- ✓ Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti
- ✓ Educare la vocalità infantile, con proprietà di intonazione e ritmo, utilizzando le risorse espressive della voce
- ✓ Ricercare diverse chiavi di lettura, per rappresentare l'idea e il tema principale di ciò che si vuole comunicare

METODOLOGIE APPLICATE

- ✓ Lezione interattiva
- ✓ Metodo euristico
- ✓ Brainstorming
- ✓ Didattica laboratoriale "learning by doing"
- ✓ Problem solving
- ✓ Circle time
- ✓ Cooperative learning

TAPPE FONDAMENTALI DEL PERCORSO

Il percorso è articolato in alcuni momenti fondamentali:

1. la narrazione della fiaba e la contestualizzazione nella Storia
2. l'educazione teatrale e la messa in scena della fiaba
3. l'educazione alla vocalità e la preparazione dei cori

In ogni incontro si lavora sui piani differenti, su cui si interviene contemporaneamente attraverso:

- ✓ la **musica**, ascolto guidato dell'opera scelta, che accompagnerà tutto il laboratorio
- ✓ il **gioco del teatro**, il gioco del creare, il gioco di finzione, il gioco del raccontare e del raccontarsi, che vuole stimolare l'espressione creativa
- ✓ il **corpo e lo spazio**, conoscere il proprio corpo, ascoltare le sensazioni corporee, comunicare attraverso il corpo e il gesto; conoscere lo spazio nel quale il corpo agisce, percepire lo spazio circostante come luogo di azione, conoscere lo spazio allargato, lo spazio personale, lo spazio comune
- ✓ la **modalità dell'espressione**, le diverse qualità dell'espressione, i diversi piani d'azione, dalla spontaneità alla rielaborazione guidata, all'improvvisazione

GIOCHI DI RUOLO

Ci si avvicina alla fiaba attraverso un percorso di espressione corporeo-musicale, dove si entra in contatto con le proprie emozioni rispetto a situazioni evocate durante il *setting*. Si lavora sul proprio nome, i propri affetti, la propria casa, e successivamente sulla perdita di tutto ciò. Si cercherà di esplorare le proprie paure e di entrare in contatto emotivo con i bambini di Terezin, attraverso il racconto della fiaba.

Gli insegnanti di classe osserveranno prendendo appunti e documentando con foto, video o registrazioni vocali le risposte, reazioni, movimenti, parole, gesti, proposti dai bambini. Il materiale raccolto sarà conservato e rielaborato nelle settimane successive, per crearne una contestualizzazione coreografica e scenografica corporea. Questa coreografia e scenografia in movimento e *divenire* darà sfondo, contesto e sottotesto dello spettacolo finale.

FONTI STORICHE

L'opera verrà introdotta da alcune fonti storiche: ghetto di Terezin, testimonianze di alcuni sopravvissuti. Verrà preparato una narrazione che introdurrà la fiaba musicale che si andrà a raccontare e un video di presentazione. Successivamente ci si misurerà con il copione-libretto tradotto in italiano da F. Colombo, lavorando sui personaggi e sulla messa in scena della fiaba musicale.

CARTE TEMATICHE DELLA FIABA

I bambini potranno rappresentare su tavole le scene principali della fiaba, cercando una rappresentazione simbolica dell'Olocausto.

Le tavole potranno essere esposte il giorno dello spettacolo.

ATTUAZIONE DEL PROGETTO SCOLASTICO

Vengono concordati con gli insegnanti di classe 3 mesi di laboratorio teatro-musicale per un totale di 15 ore di laboratorio in classe con i bambini, compreso l'allestimento e la messa in scena dello spettacolo finale. I conduttori del laboratorio si mettono d'accordo con gli insegnanti di classe per intervenire in classe durante le lezioni curricolari.

Gli insegnanti sono seguiti sia in presenza che a distanza sino alla fine del laboratorio.

Viene distribuito materiale di studio, testo dei canti, CD e copione teatrale.

Vengono messi a disposizione i costumi e le scenografie di scena per lo spettacolo finale.

E' possibile acquistare il volume *C'era una volta Brundibár*, con materiali di studio e CD musicale dell'opera

SPETTACOLO FINALE

E' prevista la rappresentazione teatrale finale, con messa in scena, allestimento delle scenografie e costumi teatrali, messi a disposizione dagli organizzatori del laboratorio.

Genova, 1 settembre 2013

Fiorella Colombo e Laura di Biase

info@recitarcantando.net

CONDUTTORI DEL LABORATORIO

Fiorella Colombo

Autrice e regista teatro bambini e ragazzi, attrice e danzatrice, coreografa per professione e musicofila per passione, con nel cuore il jazz paterno, insegnante e pedagoga, da sempre si interessa di danza e movimento creativo con i bambini, studiandone e sperimentandone il loro impatto teatrale ed espressivo. Laureata in Pedagogia e in Scienze Motorie e Sportive, specializzata nella danza-musicoterapia in età evolutiva, insegna presso l'Istituto Alberghiero Marco Polo di Genova e il Liceo Classico Andrea D'Oria di Genova. Nel 2004 ha ideato, e coordina tutt'ora, con Laura di Biase il progetto di teatro-musicale *Recitar cantando*, con bambini dai 6 ai 13 anni. Ha condotto per anni il laboratorio teatro musicale *Recitarcantando*, presso il Museo Luzzati a Porta Siberia. Collabora con il Teatro *Il Sipario Strappato* di Arenzano come responsabile dei laboratori didattici tra scuola, Teatro e Muvita Science Center di Arenzano. Conduce presso il Teatro Garage di Genova il laboratorio teatrale per bambini e adolescenti *Teatro dei Desideri*. Scrive fiabe e copioni teatrali, crea testi e canti per l'infanzia. Ha messo in scena, curando personalmente i testi, la regia, le coreografie, la direzione di orchestra e coro, una trentina di rappresentazioni teatrali musicali, tra le quali alcune riscritture teatrali di numerose opere liriche. Ideatrice e autrice del Progetto editoriale *Recitarcantando*.

Laura di Biase

Scrittrice di fiabe e filastrocche per bambini, vince nel 2005 e nel 2007, con la propria classe, il premio Andersen *La Filastroccola*, e menzione speciale nel concorso internazionale *Arcobaleni nel crepuscolo*, con pubblicazione. Si è sempre occupata di educazione in età evolutiva, da zero a dieci anni, avendo lavorato per anni negli asili nido. Laureata in Pedagogia, con tesi sull'illustrazione di *Biancaneve e i sette Nani*, possiede un ulteriore diploma universitario sulla abilitazione alla vigilanza nella scuola primaria. Ha condotto per anni il laboratorio teatrale-musicale *Recitarcantando*, presso il Museo Luzzati a Porta Siberia. Insegna presso l'Istituto Comprensivo San Fruttuoso di Genova, dove coordina da anni il Progetto *Recitarcantando*, insieme alla collega Fiorella. Si occupa di educazione teatrale curandone l'aspetto narrativo e comunicativo. Ha preso parte al corso nazionale *Scrittura per ragazzi*, condotto da Luigi Dal Cin, Venezia 2013. Ideatrice e autrice del Progetto editoriale *Recitarcantando*.

Fiorella e Laura hanno pubblicato i seguenti volumi:

nel 2006 *“Recitar cantando”*; *“Il Flauto Magico”*, di Erga edizioni, patrocinati dal Teatro Carlo Felice di Genova, dal Museo Luzzati e dall'Associazione Mozart Italia; nel 2008 *“Le Nozze di Figaro”*, *“Musical!”*, *“Recitare in musica”*, di Erga edizioni, patrocinati dal Museo Luzzati a Porta Siberia e dall'Associazione Mozart Italia; nel 2009 *“La Cenerentola”*, di Erga edizioni, patrocinati dal Teatro Carlo Felice di Genova, dall'Area Marina Protetta di Portofino e dall'Associazione Mozart Italia; nel 2010 *“Dolcetera”*, di Erga edizioni, patrocinati dal Comune di Camogli; nel 2011 *“Il Barbiere di Siviglia”*, di Erga edizioni; nel 2012 *“C'era una volta Brundibar”*, di Erga edizioni, patrocinato dalla Comunità Ebraica di Genova, Provincia di Genova, Comune di Genova, Regione Liguria, Comune di Gorizia, AssoArtist, Nemo Geie, Consolato della Repubblica Ceca; nel 2013 *“Figaro qua, Figaro là”*, Casa Editrice Vallardi, Milano